

Deviazione di chiamata
Atto unico brillante di Italo Conti



Società Italiana degli Autori ed Editori

ATTENZIONE: OPERA TUTELATA NON DI PUBBLICO DOMINIO

Le opere tutelate SIAE non di pubblico dominio necessitano, per essere rappresentate, di autorizzazione dell'Autore. Le violazioni su tale diritto quali: riproduzione, trascrizione, imitazione o recitazione di opera altrui non autorizzata, hanno valenza penale sanzionabile con ammenda pecuniaria fino a € 15.000 e restrizione della libertà fino a due anni. Per evitare qualsiasi controversia, l'Autore, in accordo con la SIAE, rilascia gratuitamente ogni autorizzazione su carta intestata, se contattato al n. 393.92.71.150 oppure all'indirizzo mail info@italoconti.com

ITALO CONTI



ATTO UNICO BRILLANTE
COD. S.I.A.E. 917646A

Italiano Personaggi: 5U+3D

U San C'ho Panza	Voce fuori campo
U Don Antonio Chischiotte	Il prete
D Santa Paziienza	La perpetua
D Imma Colata	Cognata del prete
D Dulcinea	Figlia di Imma e nipote del prete
U Ronzinante	Il meccanico
U Angelo di Dio	Il custode
U Cherubino	il fruttivendolo

La scena si svolge nella casa di un prete che si presuppone sia attigua alla chiesa. E' necessario scaricare la musica consigliata perché il brano portante è la colonna sonora della commedia. La voce fuori campo è scritta in rosso.



Scarica l'app Copioni sul telefono. Inquadra il Qrcode con il lettore QR del tuo cellulare o clicca uno dei due link:

SE HAI UN CELLULARE IOS

<https://apps.apple.com/it/app/copioni-teatrali/id1575227616>

SE HAI UN CELLULARE ANDROID

<https://play.google.com/store/apps/details?id=it.creareunaapp.editor.android60c1daadb7a7f>

PRIMO ATTO

Brano 1 - In scena il prete la nipote Dulcinea e la cognata che stanno finendo di mangiare mentre la perpetua sparcchia.

DON Se ne deve andare! Anzi: se ne devono andare!

IMMA Si si: se ne devono proprio andare perché non ne possiamo più!

DULCINEA *(Ingozzandosi di dolce)* E': se potevamo li avremmo fatti rimanere ma possiamo zio? No che non possiamo vero?

DON Non li voglio dentro casa mia. Ci sono stati anche troppo

IMMA Via via sgombrare: l'appartamento ci serve!

DULCINEA *(Ingozzandosi di dolce)* E': se non ci fosse servito sarebbero potuti restare ma ci serve zio? Si che ci serve vero?

SANTA Ma don Antò... Quella è vostra madre e vostra sorella!

IMMA E allora? Di che t'impicci tu?

DULCINEA *(Ingozzandosi di dolce)* Lo sai che chi si impiccchia non è figlio di Maria non è figlio di Gesù e quando muore va laggiu?

DON Non è che si impiccchia e che le ho spiegato per sommi capi il busillis

SANTA Che cosa m'ha spiegato?

DON il conquibus!

SANTA Don Anto' se parlate latino io non vi capisco

- DON Il fatto Santa: come lo chiami? La Circostanza, l'episodio, l'accadimento!
- IMMA le hai raccontato gli affari nostri?
- DULCINEA (*Ingozzandosi di dolce*) Zioooooo perché gli hai raccontato gli affari nostri?
- DON Veramente non sono affari nostri, ma affari miei! Dopo di che non son mica sceso nei particolari: le ho solo detto che non le voglio più a casa mia.
- IMMA Giusto: fuori da casa nostra!
- DON Imma ora non t'allargare: tu sei mia cognata e va bene, ma non è nostra: la casa è mia!
- SANTA Ehhhhhh! quel povero fratello vostro che Dio lo abbia in gloria
- IMMA Che il diavolo se lo porti vorrai dire: m'ha fatto passare le pene dell'inferno!
- SANTA Addirittura signò?
- DULCINEA (*Ingozzandosi di dolce*) Era geloso.... Geloso come...
- SANTA Come...
- IMMA Come uno geloso... com'è uno geloso?
- SANTA Geloso!
- IMMA E lui così era!
- DULCINEA E perché? Perché mamma veniva tutti i giorni a confessarsi da Zio Antonio...

- DON Ehmhhh Dulcinea... non è il caso di parlarne! Queste cose sono piuttosto personali!
- IMMA *(a Dulcinea)* e basta con questi dolci! Mangi come un avvoltoio e va a finire che ti ingrassi come una mongolfiera.
- SANTA Ci siamo quasi con la somiglianza!
- IMMA Di cosa t'impicci tu? Un conto io che riprendo mia figlia!
- SANTA Comunque don Anto' c'è anche il fatto che sua madre e sua sorella le pagano un affitto in nero
- IMMA Ehhhhh! E fortuna che non eri sceso nei particolari!
- DON Ma che ne sa questa di quello che dice? Di quale affitto stai parlando?
- SANTA Di quello che tutti i mesi consegnano a me e poi io giro a voi!
- DULCINEA Quello non è l'affitto!
- SANTA Ah no?
- DON E Certo che no: *(cantando)* *Canonicus dicitur regularis pecuniam: solvi contractus.*
- SANTA *(Segnandosi inchinandosi e rispondendo a tono)* Aaa...men!
- IMMA *(Ad Antonio)* Siamo a posto: questa si pensa che stai pregando!
(A Dulcinea) e tu basta con questi dolci ho detto. Diventerai un cannone.
- SANTA Mi penso? Non è che mi penso? La canzone è quella delle preghiere: tale e quale!

- DUCINEA La canzone? La chiama Canzone! Adesso facciamo Sanremo!
- SANTA Beh perchè no... sempre un santo è e in tema di chiesa restiamo!
- DON Ma stai zitta e non scomodare il paradiso: ho detto in latino, che si chiama canone il corrispettivo pagato su regolare contratto.
- IMMA Ma perché hai firmato un contratto tu?
- DON No: certo che no! Ed è per questo che non si può chiamare affitto.
- SANTA Capisco i soldi li prende in nero!
- DON Ma insomma tu sei una serva... fai la serva e occupati delle tue competenze.
- SANTA Che ho detto di strano? Non li prende in nero i soldi?
- DON Certo! Accipiam quod nigro, nigrum habitu!
- SANTA Sarebbe a dire?
- DON Li prendo in nero perché nero è il mio abito
- DULCINEA Se indossava il tutù... te li dava a te: tu tu!
- SANTA non diciamo fesserie... lui li prende in nero perché non li denuncia il reddito!
- IMMA E perché dovrebbe denunciarlo il reddito: che gli ha fatto mai?
- DON Tanto più che trattasi di donazione spontanea ai poveri?

- SANTA che cosa?
- DULCINEA Sei pure sorda adesso? Donazione spontanea ai poveri!
- IMMA Si ma ora ti tolgo il piatto da davanti altrimenti diventerai così grassa che da sola fai capoluogo di regione!
- DULCINEA Beh? Che ci sarebbe di male: Il ciccione in fondo è uno che nella vita si è fatto largo.
- IMMA Vuoi diventare come l'altra tua sorella che fa la modella per una fabbrica di insaccati?
- DULCINEA Ahahahaha è vero! E' così grossa che per trovarsi l'ombelico ha bisogno di un cane San Bernardo!
- DON *(Ad Imma)* Tua figlia ci ride! Invece del complesso di Edipo tra non molto gli verrà quello di Adipe
- DULCINEA Io diventerò una donna come tante
- SANTA Si... ma come tante messe insieme però!
- IMMA Allora la smettiamo di offendere o no?
- SANTA Una donazione ai poveri... e quindi i soldi che ogni mese io le passo, non li prende lei
- DON Certo che si: non sono forse povero io?
- SANTA Ah ecco se la canta e se la suona!
- DON Nossignora! Io sono povero perché per giungere al possesso di tutto devo voler non possedere nulla. San Giovanni della Croce!
- SANTA E proprio una bella croce gli mettete sulle spalle a quelle due povere "Criste"! Sono sua madre e sua sorella!

- DON E con questo? Non lo sai che alle persone consacrate è permesso di essere fratelli e sorelle di tutti, senza aver legame di parentela con nessuno.
- SANTA Comincio a capire perché quando un prete è un buon prete, si dice che non somiglia per niente a un prete.
- DUCINEA Ah ah! questa è un'offesa! L'offesa è peccato e il peccato va confessato vero Zio!
- SANTA Più confessato di così? Glie l'ho detto in faccia
- IMMA Il prete è un uomo come tutti... mica un santo
- SANTA E per fortuna mia!
- DON Che c'entri tu con la mia santità?
- SANTA Come che c'entro: per me l'aureola sarebbe una cosa in più da tenere pulita.
- DON Si ma tanto non c'è problema non ti preoccupare: anche noi religiosi siamo colti da debolezze umane
- SANTA Però le curate bene: mangiate e bevete come un trattore! Alla faccia dei peccati di gola!
- IMMA Ma che dici? Abbiamo appena sbocconcellato
- DULCINEA E si... anche io ho appena sbocconcellato
- SANTA Si si! Se è per questo lo sta ancora facendo e Don Antonio s'è appena sbocconcellato mezzo pollo alla diavola... no dico alla diavola: che per un prete...
- DON Io il diavolo lo mastico!

- SANTA Non lo metto in dubbio... ma poi alla fine che fa: lo sputa... o lo inghiotte?
- DON Senti un po', ma che sei venuta a fare la morale a me?
- SANTA No! Ma ho l'impressione che oltre ai miei, anche i suoi di peccati dovrebbero essere confessati!
- DULCINEA E più confessati di così? Li fa lui?
- SANTA Ah già! Come non c'ho pensato subito: dal produttore al consacrato! Peccato a km. 0 praticamente.
- DON Non farci troppo la spiritosa!
- SANTA Ma lei perché s'è fatto prete?
- IMMA E' stata sua madre a volerlo: *(poi rivolta a don Antonio)* ricorda Don Antonio? Ero appena fidanzata con suo fratello... ti ricordi Antò?
- DON E mi ricordo sì! Disoccupato e senza alternative, alla fin sono entrato in seminario...
- SANTA Caspita ha sentito proprio la chiamata!
- DON ma avevo altre aspirazioni!
- SANTA Cosa avrebbe voluto fare?
- DON Beh a 18 anni non si ha un'idea precisa: diciamo che ero molto portato per il capo firmato e mi piacevano le donne!
- SANTA Gesù Gesù che devo sentire... ma voi siete prete ora
- DON E lo so: che non lo so? Ed è un lavoro durissimo che ti credi?

- SANTA Lavoro?
- DULCINEA Lavoro sì! Perché un prete sta senza far niente?
- SANTA Beh va beh, ma durissimo addirittura?
- DON Durissimo durissimo! Pensa un po' tu lasciare la tua vita sessuale e poi ascoltare le persone che vengono a raccontarti i dettagli della loro!
- SANTA Oh santissima pazienza... e la castità Allora?
- DON La castità... è la virtù che i noi preti ci tramandano di padre in figlio.
- SANTA *(scandalizzata)* Volete dire... che voi... da parroco...
- IMMA *(Seria)* Che lui da parroco ch'è?
- SANTA *(indicando Dulcinea)* No dicevo... vista la somiglia con...
- IMMA *(Seria e irritata)* Vista la somiglianza con chi?
- SANTA No niente: pensavo che da parroco ... avesse avuto....
- IMMA *(irritata)* Avesse avuto che cosa?
- DON Ma che vai a pensare Santa! Padre inteso come padre spirituale e figlio genericamente e non geneticamente riconosciuto.
- SANTA Ahhhhhh... e volevo ben dire! Comunque tornando alla casa: ripeto sono vostra madre e vostra sorella
- IMMA E questo secondo te è un buon motivo per cui dovremmo sopportare la loro presenza?

DULCINEA Se l'avessimo potuta sopportare l'avremmo sopportata, ma non potevamo vero zio?

DON Ho chiuso anche gli occhi sul fatto che m'abbia portato un estraneo li dentro!

IMMA Io mi sono turata anche il naso veramente

DULCINEA No quella sono stata io che ho fatto una puzetta

DON Capito: in casa mia...

DULCINEA E va beh m'è scappata che ci devo fare?

IMMA Mangia meno schifezze

DON Non mi riferivo alla puzetta, ma all'estraneo in casa mia

SANTA Casa vostra...

DON Esattamente: in casa mia!

SANTA Non vi stavo dando del voi. Intendevo dire casa vostra... di entrambi... sua e di sua sorella

IMMA Ehhhhhhhhh stai a sottilizzare il capello... fatto sta che mi ci ha portato un estraneo e devono sgombrare

SANTA E dove vanno?

DULCINEA Non è affare nostro vero Zio... se ne vanno e basta!

SANTA E la carità cristiana?

DON Noooooooooooo! Non mischiamo il sacro con il profano. La carità è una cosa, l'interesse è un'altra!

- SANTA *(indicando il numerale con le dita)* Pensavo che lei adorasse il Dio trino... il Dio non quat trino!
- DON Ma certamente: il nostro regno non è di questo mondo!
- IMMA Ma in questo mondo quel che si può prendere perché perderselo?
- DULCINEA *(Arraffando un altro po' di dolce)* E si è... è quello che dico anch'io!
- IMMA Contiuna continua così: tra poco per vestirti ci vorrà una tenda da circo... lo vedi che già questo completo ti va stretto?
- DULCINEA Allora non è che io sono grassa.... È la taglia troppo piccola
- DON Ecco l'esempio Cara Santa! Oggi bisogna essere pratici, adattarsi alle varie situazioni che questo passaggio terreno ci prospetta! Per quanto riguarda il mio ministero bisogna essere elastici: commossi con l'ortodossi, disinvolti con i capovolti e concilianti con i protestanti.
- SANTA Ecco appunto: conciliante anche verso sua madre e sua sorella no?
- IMMA E no: E no! Concilianti con i protestanti: quelle mica protestano?
- DULCINEA Se protestassero potrebbe essere anche conciliante, ma non protestano vero zio?
- SANTA La signorina chiosa sempre i discorsi con queste perle di saggezza?
- DON Hai finito di rassettare qui? perché non pensi alla canonica e alla chiesa per la messa di domani?

- SANTA ci vado ci vado subito! Che poi anche questa è una cosa che non capisco!
- DON A quale cosa ti riferisci?
- SANTA Voi parroci non parlate della domenica come giorno settimanale di riposo da dedicare al Signore?
- DON E beh allora?
- SANTA E poi la domenica è il giorno in cui lavorate di più! Mah!
- DON Ma che devi capire tu? Quello della domenica non è lavoro.
- SANTA Ah no? E che cos'è?
- DON *(Convincente da manuale)* E' il desiderio che l'anima ha di lodare l'Onnipotente, conformandosi ai suoi esempi, e meditando per comportarsi in ogni azione come Egli si comporterebbe.
- SANTA E lui caccerebbe di casa sua sorella e sua madre?
- DON Farebbe anche di peggio se necessario: non ha forse cacciato i farisei dal tempio?
- SANTA Aho... c'ha sempre una risposta per tutto è? Poteva fare il politico: tanto i voti li aveva già presi!
- IMMA Fa le battute la spiritosa.
- DULCINEA Già... e magari sa anche con quale partito si sarebbe potuto candidare?
- SANTA Beh... per rimanere in tema di cielo... cinque stelle!

- DON Ma falla finita che è meglio. Va a mettere a posto e di ad Angelo di portarmi il giornale di oggi.
- SANTA Va bene va bene sarà fatto, ma lei ci ripensi (*ed esce*)
- DON Ci ripenso ci ripenso: è giorno e notte che ci ripenso e non vedo l'ora di avere casa a disposizione.
- IMMA Questa si impiccchia troppo e non dovrebbe.
- DULCINEA Perché non la mandi via zio?
- DON Perché è la Perpetua e lo dice in nome stesso: Perpetua. Se la potevo mandare via si sarebbe chiamata Saltuaria.
- IMMA Fa il serio Anto': la devi sbolognare
- DON Ma non posso! La figura della perpetua è regolata dal diritto canonico
- IMMA E sia: almeno cambiala. Perché non prendi me?
- DON Perché? Perché è proprio per colpa tua che il Vescovo mi ha messo Santa alle calcagna.
- DULCINEA Per colpa di mamma?
- DON Sì. Io sono un prete e voi davanti agli altri da prete mi dovete trattare. Invece tu e tua figlia state sempre a fare le moine, i versetti...
- IMMA Mia figlia vero? solo mia: tu non hai partecipato...
- DON Come te lo devo spiegare Imma... la gente vi vede tutto il giorno in casa con me...
- IMMA E beh? Basta dire che veniamo a confessarmi

- DON Ho capito ma neanche se confessassi Satana in persona mi ci vorrebbe tutto il giorno di tutti i giorni di 365 giorni l'anno...
- IMMA Però nell'intimità non mi dici così.
- DON *(imbarazzato per dulcinea)* Ma di che stai parlando adesso Imma?
- DULCINEA *(masticando)* Non gli piaci più mamma!
- IMMA Hai un'altra! Chi è?
- DULCINEA *(masticando)* Diglielo altrimenti fa un casino
- DON Ma tua figlia sa tutto?
- IMMA Non ho segreti per Dulcinea...
- DULCINEA Tutto... anche nei particolari...
- DON E no... no... ma così mi inguai sul serio... questa magari parla con un'amica...
- IMMA Beh... che c'è di male... guarda che io mi sono stufata a tenere tutto nascosto... voglio un rapporto alla luce del sole...
- DON Ma che dici... ohhhhhh... io sono un prete l'hai capito sì o no... non dovrei neanche averlo il rapporto... figuriamoci se poi alla luce del sole!
- IMMA Sì sì.... Comunque non hai risposto alla mia domanda: hai un'altra? Chi è?
- DON Ma chi deve essere?
- DULCINEA Diglielo che sennò monta un putiferio!

- DON ma beata pazienza: non è nessuna
- IMMA Una parrocchiana no... l'ho vista qualche smorfiosetta strusciarsi sulla tua veste: queste schifose... con un prete!
- DON Ma perché tu sei diversa?
- IMMA Io? e certo che sono diversa? Io sono la moglie di tuo fratello Cribbio
- DON Mio fratello Cribbio? Veramente mio fratello si chiamava Renato!
- DULCINEA Cribbio era l'esclamazione per non dire cazzo!
- DON *(Interrompendola)* Ehhhhhhh! Ci manca pure questo linguaggio nella casa di un prete!
- DULCINEA e che sarà mai! Nell'intimità fate anche di peggio: v'ho sentito io sa... che vi pare: mica sono sorda!
- DON E dagli co' st'intimità... l'intimità è una cosa e la vita reale è un'altra. Anche io nell'intimità prego, poi però ci sono anche altre cose da fare!
- IMMA Da fare con chi?
- DON Con i miei parrocchiani
- DULCINEA E parrocchiane
- DON E parrocchiane sì e allora? (a Dulcinea) Tu pensa a mangiare sa... che tra poco per misurarti la circonferenza della vita bisognerà prendere il motorino!
- IMMA Dimmi chi sono o finiamo sul telegiornale: dimmelo!
SUBITOOOOOOO!

Entra Angelo zoppicante con cadenza toscana

ANGELO Eccomi... eccomi... Gli ho fatto prima che potevo, ma sta gamba 'un risponde maremma majala!

DON Beh? Che parole sono queste Angelo?

ANGELO Gli ho sentito gridare e come si dice: ho accelerato, ma c'ho l'arto malandato boja d'una maremma ladra.

DON Ancora?

ANGELO Ancora si! un s'aggiusta mica più la gamba puttana di una maremma troja

DON Ueeeeeeeeeeee... per ancora non intendevo la tua gamba, ma l'uso di queste parole!

ANGELO Ah! Chiedo scusa: non m'ero accorto che c'eran due signore puttana Eva!

DON Angelooooooooo! ti ricordo che sei in casa di un parroco. Parla come si conviene e ricordati il tuo ruolo.

ANGELO Il tuoruolo? Io conosco il turacciolo: il tuoruolo che cazzo è?

DON Aspetta un attimo che mando via la signora e poi parliamo io e te: *(poi a Imma facendole l'occhietto e benedicendola)* Ego te absolvo...

IMMA *(Sottovoce segnandosi)* Dimmi chi è?

DON In nomine patris...

IMMA *(Sottovoce segnandosi)* Lo voglio sapere adesso!

DULCINEA E non te lo dice ma'

- DON Et filii...
- IMMA *(Sottovoce segnandosi)* Attento a te Anto' che ti strappo le ossa e te le mischio
- DON Et spiritus Sancti... Amen
- IMMA Amen amen... quando posso tornare per gli esercizi spirituali?
- ANGELO li chiama esercizi? Più che esercizi quelli che fate somigliano a "pene" corporali altro che!
- IMMA Che vorresti dire?
- ANGELO Che lei la fatica tanto signora co gli esercizi costì... sicché la si sente ansimare dalla piazza boja d'una maremma sfegatata!
- DULCINEA E si vede che il corpo soffre come l'anima
- ANGELO Ahhhh per l'anima un lo so... ma per quel che riguarda il corpo un mi pare sia un ansimare sofferente.
- DON E certo Angelo... perché la dove gioisce l'anima, gioisce pure il corpo...
- ANGELO E si è! Dev'esser proprio così perché più che gioire, dalla piazza, vi si sente proprio...
- DON *(Imbarazzato)* Ehmmmm andate andate pure in pace e rasserenatevi
- DULCINEA Andiamo andiamo...
- IMMA magari chiamiamo più tardi per un nuovo appuntamento?

- DON Eh.... Magari più in là.... Senza fretta ecco...
- IMMA che ne dice ... per cena?
- ANGELO Gli ha detto senza fretta maremma orologiaia....
- DON Si... grazie del supporto Angelo non serve. *(ad Imma)*
Senza fretta... possiamo accumulare un po' di peccati e poi scontarli tutti assieme.
- ANGELO Eh si è... un conviene mica fare i viaggi a voto!
- IMMA Ho capito... allora mi dica lei quando!
- DON Bhe vediamo... mi chiami pure tra qualche giorno e le saprò dire quando può venire... *(si accorge del doppio senso imbarazzato dalla presenza di Angelo)*... cioè... no venire... volevo dire quando può usufruire del mio servizio... *(si accorge del doppio senso e sempre più in imbarazzo)* pastorale si intende!
- IMMA Si certo come no? L'ho capito benissimo il giochetto! Ma io vengo ogni volta che ho bisogno del suo intervento!
- ANGELO La signora gli ha scambiato la chiesa per un pronto soccorso maremma infermiera.
- DON Angelo: stai passando il limite. Mo datti una regolata. Arrivederla Signora Imma... (a dulcinea) e tu attenta con la dieta...
- ANGELO Altrimenti tra non molto avrà bisogno di indossare due orologi!
- DULCINEA Due orologi... e per quale motivo?
- ANGELO Perché a furia di ingrassare coprirà due fusi orari diversi!
- DULCINEA Ma tu senti questo... andiamo mamma, non voglio stare qui un minuto di più.

- IMMA Andiamo andiamo... Arrivederla don Anto' (*Bassa voce*) e attento a te. (*ed escono*)
- DON Buona giornata... arrivederci... arrivederci... ecco qua sono andate via... dunque veniamo a noi (*poi ad Angelo piuttosto adirato*) Angelo! Ma sei impazzito?
- ANGELO Impazzito perché?
- DON Ma sono questi discorsi, queste parole da utilizzare in casa mia. Guarda che ti licenzio!
- ANGELO No no e che mi metto a fare alla mia età.
- DON Tante cose. Invece di inguaiare me puoi fare tante altre cose.
- ANGELO Me ne dica una!
- DON Il portiere di un palazzo per esempio.
- ANGELO Ma no don Antò che dice io non sono portato per quel lavoro.
- DON E invece sbagli... e pure di grosso: com'è che ti chiami tu?
- ANGELO Angelo!
- DON Nome e cognome.
- ANGELO Angelo di Dio...
- DON ... che sei il mio custode... lo vedi... adattissimo per fare il portiere di un palazzo!
- ANGELO Don Antò: io no sono un santo! E' vero qualche parola colorita a volte mi ci scappa.

DON Intanto non dovrebbe. E poi non è solo una questione di parola colorita. Che è questa storia che dalla piazza si sentirebbe...

ANGELO Si sentirebbe? Si sente maremma imputtanita

DON Angeloooooo: qui bisogna trovare una soluzione è!!

ANGELO lo penso anch'io: le chiamo il falegname?

DON Che ci faccio col falegname?

ANGELO Gli chiude meglio le finestre così i rumori non vengano fuori

DON Parlavo di una soluzione per le tue parolacce

ANGELO Ma maremma aggettivata, non gli è mica una parolaccia: gli è folclore

DON Ma tu vuoi continuare a lavorare qui dentro?

ANGELO E certo: devo mantenere la famiglia

DON Allora abbandonalo il folclore

ANGELO Ma quello gli è un modo di dire...

DON E abbandona il modo di dire assieme al tuo vizio di ascoltare i presunti rumori che dici si sentano da fuori

ANGELO Presunti?

DON Presunti!

ANGELO Se lo dice lei... ma tutti gli ahhhhhhhh ohhhhhh
uuuuuuuuuu

- DON Ehhhhhhhhhhhhhh!
- ANGELO No... a dire la verità ehhhhhhh non si sente!
- DON Ehhhhhhhhh lo dico io adesso...
- ANGELO Ho capito ma che mi faccio tappare le orecchie?
- DON Se non puoi tapparti le orecchie tappati almeno la bocca altrimenti ti caccio! Ci siamo capiti? *(Angelo annuisce)*
- Bene! Me l'hai portato il giornale? *(Angelo fa silenzio)*
- Allora? Dico a te: me l'hai portato il giornale? *(angelo fa di si con la testa)*
- E dammelo no? *(Angelo gli dà il giornale, don Antonio lo apre poi guardando angelo)* Che fai adesso non parli più?
- ANGELO *(A bocca strettissima)* Un son capace di parlare col naso maremma trombaiola!
- DON Angeloooooooooooo... ti devi tappare la bocca in senso figurato.
- ANGELO Sarebbe a dire...
- DON Che non devi sparlare di me e non devi dire parolacce... per il resto di pure quel che ti pare
- ANGELO Resto? E quale resto c'è?
- DON Ah perché sono l'unico argomento che hai?
- ANGELO No ma.. non un vien nulla in capo maremma... *(vede che don Antonio lo guarda serio)* e basta! Solo maremma!
- DON Ecco bravo solo Maremma!

- ANGELO Ma la frase gli è monca maremma spellicciata... lo sente come gli arrotonda l'aggettivo?
- DON Insomma tu sai parlare solo così? O dici questo o non hai niente da dire?
- ANGELO Veramente una notizia ce l'avrei è anche a pagina 12 del giornale?
- DON Che notizia?
- ANGELO Un prete s'è dimesso
- DON I preti non si dimettono hanno preso i voti
- ANGELO Voti senza dimissioni: come i parlamentari
- DON Non dire idiozie i preti non si dimettono: semmai vengono sciolti dal voto
- ANGELO E va bene allora un prete gli è stato sciolto dal voto!
- DON E come mai?
- ANGELO l'han fotografato assieme a du' donne in una vasca da bagno.
- DON Addirittura... ?
- ANGELO Lui dice che le stava battezzando, ma mi sa che la cerimonia gli d'ev esse sfuggita di mano maremma triangolare.
- DON E questa notizia sarebbe sul giornale

- ANGELO Si signore! Di spalla gli è riportata pure una statistica: Il 90% dei cattolici fa sesso tre volta a settimana. Il giornalista dice che il numero sarebbe stato più basso, ma c'han contato anche i preti. E c'ha proprio ragione il proverbio.
- DON Quale proverbio.
- ANGELO Fa quello che il prete dice e non quello che il prete fa.
- DON E vah beh che ci vuoi fare... Anche qualcuno di noi è fatto di carne ed ossa e pecca come tutti gli esseri umani.
- ANGELO E allora lei dovrebbe sta' più attento è!
- DON Attento a cosa e perché?
- ANGELO Si dice che la signora Imma prima o poi glie le rompe le ossa.
- DON Chi li dice... le male lingue perché?
- ANGELO Si dice il peccato ma non il peccatore... e perché... perché leggono quello che scrivete fuori dalla porta della chiesa per esempio
- DON Questa non l'ho capita! Spiegati!
- ANGELO Per carità voi lo fate in buna fede... ma chi legge...
- DON perché che ho scritto scusa?
- ANGELO Avete messo il cartello: "Sabato riunione di gruppo delle madri."
- DON Beh? È il gruppo di preghiera e allora?

- ANGELO In piazza ieri sera ridevan tutti... perché di seguito diceva:
“Tutte le signore che voglion diventare madri son pregate
di incontrare il parroco nella su stanza.”
- DON Siete tutti una manica di atei senza timore di Dio e invece
di concentrarvi sulle cose serie fate caso alle frivolezze dei
doppi sensi.
- ANGELO Don Antò: in tutta sincerità, lei è una miniera di frivolezze!
- DON Ma tu senti che devo sopportare da un bifolco illetterato
come te? Sai che faccio: io ti licenzio per davvero guarda
un po! *(e lo spinge fuori)*
- ANGELO No don Antò: per carità non mi metta in mezzo alla strada
per questa stupidaggine.
- DON *(Un' altra spinta per mandarlo fuori)* E mica ti ci metto io: in mezzo
ala strada te tu ci vai da solo con le gambette tue
- ANGELO Ma c'ho moglie e figli
- DON *(Un' altra spinta per mandarlo fuori)* E ci potevi pensare prima a
sposarti. Fuori da casa mia!
- ANGELO La supplico.
- DON *(Un' altra spinta per mandarlo fuori)* Ho detto fuori da casa mia.
Non ti voglio più vedere!
- ANGELO E come campo?
- DON *(Un' altra spinta per mandarlo fuori)* Ti trovi un altro lavoro e te lo
conservi meglio di questo. Così impari! Fuori...
- ANGELO Don Anto'?

DON Ehhhhhhhh Don Antò... Don Antò quanto sei scoccante vai fuori! *(e lo sbatte fuori)*

Ohhhh! Ne ho piene le tasche di questi cialtroni!

I miei interessi, le mie frequentazioni! Ma si facessero gli affari loro e si impiccassero da soli!

Entra Ronzinante il meccanico. Ha un difetto di pronuncia: impunta. Nel testo le parole saranno divise da un trattino

RONZI Po-posso? Disturbo? so Ron - zinante il meccanico

DON Il meccanico... ? che vuoi pure tu?

RONZI Pe pe... pe pe... pe pe...

DON Sei venuto qui a fare la trombetta?

RONZI No no pe pe... pe per l'aggiustamento

DON Ahhhh si... la macchina.... L'hai accomodata?

RONZI Lo ha fatto lo straaaa... lo straaaa-gista che viene per il laaaaaa – dro - cinio.

DON Lo stragista? Lo stagista vorrai dire!

RONZI E che ho detto io stra-gista che viene per il laaaa-dro-cinio!

DON Il tirocinio ho capito! Per me non c'è problema basya che adesso funzioni... che cosa aveva?

RONZI un tubo oooooostr-utto e lo straaaaa-gista l'ha lavato con la soda a-custica

DON Mh! E adesso ci sente bene?

RONZI In che senso?

DON Dopo il lavaggio con la soda acustica... ci dovrebbe sentire una meraviglia! Insomma come va adesso?

RONZI Ehhh... in tre e quattr 'otto rom - ba come una trom - ba

DON Ma tutti a me capitano in questo paese?... Fitti come le mosche... Benedetta pazienza: la posso venire a ritirare allora?

RONZI Ehhhhhhhh! Si. Sta fuori all'officina. L'ho messa s-sotto al gabibbo!

DON Sotto a che?

RONZI Il Ga-bibbo: Il telone queeeello grosso

DON Il Gazebo vorrai dire!

RONZI si... dove mettiamo pure l'olio e-saurito

DON Esausto! Olio esausto... esaurito sei tu!

RONZI No no: esaurita era la sua macchina Don Antò, ma grazie al mio piccolo attri - buto personale ha fatto un cambiamento: dal buio alla notte

DON E' rimasta com'era quindi!

RONZI No no... ha fatto un sarto di equità!

DON Un salto di qualità!

RONZI Sisignore... puro se sei l'ha lasciata sempre allo stato e-braico...

- DON Certo Ronzinà... che per capire a te ci vuole un vocabolario a parte! Io avrei lasciato la mia auto allo stato Ebraico?
- RONZI Esattamente!
- DON E quindi questo Gazebo dove dici di averla messa in attesa del ritiro deve sta... in Israele?
- RONZI Ma no signore... sta qui a due passi nell'aiuto-officina!
- DON Ma allora che centra lo stato ebraico... no fermo... ho capito tutto.... Un illuminazione: volevi dire stato brado?
- RONZI Esatto... strato ebraico. E ma io glie l'ho rimessa in piedi forte come un'atleta che si piglia gli a-steroidi nebulizzati.
- DON Si certo... i pianeti tritutati. Ma come parli figlio mio? Che dici che non io ti capisco?
- RONZI Ehhhhh perché io non mi sono studiato analfabeta come a voi....
- DON Ehhhhhhh grazie tanto è...
- RONZI ma adesso il tubo è pulito e il guasto non è am-putabile al motore.
- DON Bene... una buona notizia non guasta... soprattutto perché almeno la spesa sarà contenuta.... Ma Dimmi un po' Ronzina', com'è che non ti vedo mai alla messa della domenica?
- RONZI E che che ci vuole fare: io non sono u-uno sterco di Santo
- DON Stinco di Santo si dice stinco non sterco e proprio perché non sei uno stinco di Santo dovresti venirci
- RONZI Per sorbirmi il solito Salmone?

- DON Ma tu hai preso la chiesa per un ristorante? Sermone... no salmone!
- RONZI Don Antò... lei fa-fa gli stessi discorsi che mi fa-fa mia moglie!
- DON E con questo?
- RONZI non è che vi state coagulando contro di me?
- DON No. Non ci stiamo coagulando proprio io e tua moglie!
- RONZI perché se così fosse io non so più a che Sa-santo riavvolgermi è!
- DON Ma che vuoi riavvolgere Ronzinà... tu dovresti uscire, vedere il mondo e forse impareresti qualcosa
- RONZI Ma io ho girato... hai voglia se ho girato... che ti credi!
- DON Sì? E dove sei stato?
- RONZI Ehhhhhh hai voglia... è lunga la lista: Sono stato all'ombra (*intende Londra*) a vedere il Ping-Pong
- DON Tradotto sarebbe Londra a vedere il Big-Ben.
- RONZI Sì... poi a Tamigi...
- DON A Parigi...
- RONZI Sulla torre Fifal
- DON Eiffel sì... poi?
- RONZI Ehhhhh poi.... A Firenze.... Al museo degli infissi...

- DON Tutte porte e finestre d'epoca immagino ...
- RONZI E ultimamente anche negli Evirati Arabi dove, devo dire la verità rimasto s.s.stereofatto!
- DON Sei rimasto esterrefatto da che?
- RONZI Ta-tagliamo la testa al collo don Antò...
- DON Eh... sentiamo... tanto a questo punto...
- RONZI gli arabi non sono mica come noi?
- DON No è? E come sono?
- RONZI Intanto parlano l'Arrabbiese che è piuttosto incazzoso e poi... non è tutt'oro quel che è lucciola!
- DON E mi pare giusto!
- RONZI Ecco perchè mi sono ristanziato qui!
- DON Sei tornato nel tuo paesello... bravo bravo... alla tua attività... bene bene bene... e allora tagliamo la testa al collo come dici tu quanto ti devo?
- RONZI 500 euro
- DON 500 euro per un tubo?
- RONZI E che vuol dire... lei non ne chiede 50 per infilare un nome dentro la messa...
- DON A parte che io non ne chiedo 50, ma me li danno su offerta spontanea... ma 500 euro per un tubo è un'esagerazione. Caspita... per forza che poi ti fai tutti questi viaggi... sulle spalle nostre te li fai.

- RONZI No no Don Anto'... sulle spalle mai... Sempre in treno o in aereo.
- DON Ho capito l'antifona... 500 euro? E sia! Le scontiamo con 10 messe ai tuoi defunti!
- RONZI E no.... no.... e come ci mantengo la famiglia? tutto a sconto messe defunto diventa il soprascritto
- DON E tanto prima o poi tutti dobbiamo morire. Meglio che ci sia un rete che pensa alla tua anima no? Del resto o così o niente!
- RONZINA E quindi se non è zuppa è pancarrè! Ma non possiamo fare uno strappo alla tegola!
- DON Direi di no: io non ti vedo mai in chiesa e tu neanche una messa vuoi far dire ai tuoi morti... neanche ne basteranno 10... Forza che va bene così. Passo domattina per il ritiro... adesso vattene che ho da fare!
- RONZI Don Antò... almeno pagatemi le spese.
- DON E vedi un po'? Le spese le fai tu e te le devo pagare io? Dai dai sgombrare.
- RONZI E come campo con le preghiere?
- DON Ohhhhhhhhh quanto sei scoccante: la preghiera è il cibo dell'anima hai capito!
- RONZI No no adesso mi incazzo e faccio un macello.

DON che fai mi minacci? Minacci un prete? Ma lo sai che io ti posso scatenare contro tutte le forze della natura? vai fuori da qui! *(e lo sbatte fuori)* Ignorante bifolco illetterato. Sempre con questa marmaglia devo avere a che fare io? 50 euro a funzione: anche poco gliel'ho messa. 150 gli dovevo chiedere!

Una voce fuori campo:

SANCHO *(alta voce perentoria)* **DON CHISCIOTTE!**

DON *(indolente)* ah ah... e mo chi è... lasciatemi in pace che ho da fare!

SANCHO *(alta voce perentoria)* **SONO IO DON CHISCIOTTE!**

DON Io chi? Non vedo nessuno

SANCHO *(alta voce perentoria)* **NON MI VEDI, MA MI SENTI**

DON Ti sento? E certo che ti sento mica sono sordo.... Ma basta con sti giochetti: esci fuori dove sei nascosto maledetto?

SANCHO *(alta voce perentoria)* **NEL POSTO DOVE NON MI CERCHERESTI MAI**

DON Esci fuori furfante! Esci prima che ti pigli io che è meglio...

SANCHO *(alta voce perentoria)* **SE MI SENTI VUOL DIRE CHE SONO GIA' USCITO DON CHISCIOTTE**

DON E basta co sto don chisciotte... Chiamami Don Antonio

SANCHO *(alta voce perentoria)* **NO: PREFERISCO CHIAMARTI PER COGNOME**

DON Non riesco a capire chi sei! Ma ti conosco? Fatti vedere che è meglio!

- SANCHO** Certo che mi conosci! Sono San C'ho Panza
- DON E ti pare che non faceva la battuta lo spiritoso! Chi può parlare a Don Chisciotte se non Sancho Panza.
- SANCHO** Non ti sbagliare: Sancho Panza tutto staccato. San c'ho Panza! Sono il tuo angelo custode!
- DON Siiii! E io sono Napoleone Bonaparte
- SANCHO** *(alta voce perentoria)* DON CHISCIOTTE!
- DON E laaaaa su... ma che angelo custode sarebbe San c'ho panza!... Inventatene un'altra!
- SANCHO** L'angelo che ti meriti, visto che sei la schifezza della schifezza di una schifezza di prete!
- DON *(interdetto)* Aoooooo e basta co questi insulti gratuiti da vigliacco nascosto!
- SANCHO** Ahhhhhhh mi stai a sentire finalmente... ti ribolle la pancia? E io li sto!
- DON *(Piegandosi dal dolore)* Ohi ohi oh c'ho come un attacco di colite!
- SANCHO** QUELLO SONO IO!
- DON E proprio nella pancia devi stare?
- SANCHO** Per forza: non hai cuore, non hai testa e non hai palle. Hai solo Pancia. E li mi sono accomodato!
- DON *(Guardandosi)* Pancia? veramente neanche tanta!

SANCHO E certo... perchè non ti riempi mai è vero? pensi solo a te stesso ... il resto fanculo!

DON *(dolorante)* Ma che linguaggio è questo?

SANCHO Il linguaggio che la guida riserva alla sua candela.

DON E visto che la guida sei tu.. la candela sarei io?

SANCHO E si... l'oggetto ti rappresenta alla perfezione: sgocciola dappertutto, non riscalda e fuma oltremodo senza donare luce.

DON *(dolorante)* Non è possibile maledetto! Smettila di scalciare: mi sfondi lo stomaco

SANCHO Quelli come te non credono in Dio perché hanno perduto la fede negli uomini cosa che invece, come prete, dovresti avere.

DON Quello che stai dicendo è una idiozia!

SANCHO È la tua ignoranza in materia a suggerirti questo tono dogmatico?

DON Non capisco cosa intendi!

SANCHO Ci sono due tipi di uomini sulla terra: quelli che hanno la ragione senza la religione, e quelli che hanno la religione senza la ragione.

DON E a quale delle due categorie apparterrei io?

SANCHO A nessuna delle due: per essere uomini ci vuole un cuore! tu fai solo bollire la pentola dei tuoi interessi con le fiamme dell'inferno. Non sei un uomo!

- DON Tantum religio potuit suadere malorum?
- SANCHO E non scomodare la tua facciata di colto latinista: A tali misfatti non induce la religione ma il demonio che è in te e con te si cela sotto diverse forme! DON CHISCIOTTE!
- DON (Tremante) Sì!
- SANCHO La vita impone scelte e cosa scegli tu?
- DON (Tremante) Cosa scelgo?
- SANCHO Di infangare i tuoi voti giacendo con la vedova di tuo fratello?
- DON Ma veramente...
- SANCHO Di licenziare un padre di famiglia solo perché si è permesso di dirti la verità
- DON No... quello mi stava proprio...
- SANCHO e di cacciare di casa tua madre e tua sorella da un appartamento anche il loro?
- DON E ma quella casa...
- SANCHO TU HI PERSO IL SENNO!
- DON E questa è la solita storia che gira da anni! Don Chisciotte ha perso il senno e adesso combatte contro i mulini a vento!
- SANCHO No! Tu hai perso il senno perché contro i mulini non combatti più! Su di te è calato il sipario!
- DON Ma come parli? Sipario? Questa è la vita, non è mica teatro!

SANCHO Bravo! Allora userò un termine più appropriato: sulla la tua coscienza è scesa la cataratta. Va bene così?

DON (dolorante) Smettila di scalciare ti ho detto: mi sfondi lo stomaco così.

SANCHO Non sono mica io!

DON Ah no? Allora devo aver mangiato qualcosa di avariato!

SANCHO Sono anni che ti cibi solo di cattiveria... Hai mai preso del tempo per confessare te stesso!

DON Senti coso... come ti chiami tu... non ho tempo da perdere...

SANCHO Neanche io che ti credi

DON Ecco allora lasciami in pace e torna da dove sei venuto.

SANCHO Ok. Lo hai voluto tu. Ti costringerò! **DON ANTONIO!**

DON Oddio Dio.... ma che ho il fuoco in corpo... il fuoco in corpo.... Aiutoooooo.... aiutooooooo (*ed esce di scena*)

Rumore 2 il tuono di un temporale armonizzato! Ed entrano in scena dalla parte opposta da dove è uscito Don Antonio Cherubino, Ronzinante e Santa. Cherubino ha una cassetta con della frutta.

CHERUBINO E così da anno scorso Don Antonio sparito di circolazione?

SANTA Non si sa che fine abbia fatto

RONZI Ehhhh cari miei... Il lupo pren - de il pelo e poi lo vizia

SANTA Sarebbe a dire?

- RONZI Che a me non mi ha ancora appagato la macchina ne pregato per i morti
- PASQUA A me mi non si dice
- RONZI A me mi non si dirà: ma a me mi deve appagare lo stesso
- SANTA Lo farà il nuovo prete quando lo metteranno
- CHERUBINO Se preti si trovassero per strada... forse...
- SANTA Qualcuno manderanno, la richiesta l'ha inoltrata la presidente del comitato pastorale... Ma possibile che non torna volesse il cielo?
- RONZI E valesse il cielo. Io tengo un occhio chiuso che si riposa e l'altro aperto per sentire...
- SANTA E io proprio non ti capisco quando parli! Ma che vuoi dire?
- RONZI Che sto sempre all'erta che potessi apprendere i miei soldi!
- SANTA Stiamo parlando della scomparsa di don Antonio e tu pensi ai soldi? Per quel che ne sappiamo potrebbe anche essere morto e sarebbe una tragedia!
- RONZI Peggio: sarebbe da rimanere pu-trefatti! Ma non sfasciamoci la testa prima che il latte sia versato
- SANTA Sempre per il recupero crediti immagino!
- RONZI Io non lo so come accampate voi, ma a me i soldi mi servono!
- SANTA Ti ho già detto che a me mi non si dice.
- RONZI e ho capito, ma a me mi servono lo stesso!

- SANTA bello questo amore che traspare per qualcuno che non è presente.
- CHERUBINO Ma questo normale!
- SANTA Normale?
- CHERUBINO Normale sì. Se Dio avesse voluto bene a gente presente... perché avrebbe detto di amare... prossimo?
- SANTA Cherubì: il prossimo non è quello che viene dopo... prossimo è detto in senso di vicino
- CHERUBINO Ahhhhhh ok. Allora tu vicina a me... quindi compra mia verdura?
- SANTA Ancora? Me la vuoi appioppare per forza?
- CHERUBINO *(A Ronzinante)* tu vuoi mia verdura?
- RONZI Non mi piace la verdura. Io mangio uno mi yogi al giorno e sto da Dio
- CHERUBINO Sai da Dio in senso che tu morto? Come capi con uno yogi al giorno? Prende due uova almeno
- RONZI Ma sono di giornata?
- CHERUBINO certo che sono di giornata, che domande, gallina di notte dorme!
- RONZI Non è che voglio mettere il pelo nell'ovulo, ma di giornata intendo dire fresche.
- CHERUBINO Mie uova senza pelo ... sono sette bellezze! 5 euri cadauna.

SANTA Eh! Per essere belle sono belle Cherubì non c'è che dire:
ma hai cambiato mestiere però

CHERUBINO No! Da quando in Italia faccio bracciante contadino

SANTA Facevi! Ora ti sei messo a fare l'orafo: la tua merce costa
più dei diamanti!

CHERUBINO Questa è solita storia presupposta

RONZI E si prende pure da dietro?

CHERUBINO che cosa?

RONZI La presupposta?

CHERUBINO Tutti dicono che io fregare... io non fregare nessuno con
mia azienda agricola!

SANTA Ah! l'azienda è la tua? Tu li sapevi Ronzinà?

RONZI No... io pensavo che fosse il fax totem?

CHERUBINO Cosa essere fax totem

SANTA Lascia stare... te ne prendo due per pietà cristiana: segna
che poi ci pensa la curia a pagarti

CHERUBINO Ahhhhhhhhhhh! E allora sto al fresco

RONZI Ti mettono in guazzabuglio? E ci credo: con i prezzi che fai
è normale

SANTA In gattabuia voleva dire!

CHERUBINO sto al fresco che Curia mi deve pagare ancora fornitura di
2 anni

- SANTA Allora si dice senza al...
- CHERUBINO Va bene: Senza al che Curia mi deve pagare ancora fornitura di 2 anni!
- SANTA non hai capito! Non si dice sto al fresco, ma sto fresco senza al... è come dire campa cavallo
- RONZI Da noi si dice: Campa cavallo e diventi un pesce!
- CHERUBINO Ma tu che cazzo dici: io non capire!
- SANTA Lo confondi Ronzinà... il cavallo che diventa un pesce... ti capisco a malapena io che il proverbio lo conosco...
- CHERUBINO Io non capire perché io di Repubblica Ceca
- SANTA Appunto: la Repubblica Ceca non è l'Italia.
- CHERUBINO Mica vero: spesso spesso Italia è repubblica cieca.
- SANTA E in quanto questo non c'hai tutti i torti Cherubì! Non abbiamo politici lungimiranti. Sono proprio ciechi.
- CHERUBINO Insomma quando io pagato? Quando arriva prete novo o quando torna don Antonio?
- SANTA E quando torna don Antonio? Dicono abbia avuto pure problemi di salute. se la vide brutta con quel virus intestinale...
- RONZI Eh? Arrivò l'ambulanza a sirene spiantate
- CHERUBINO portato via sembrava come pazzo è!
- SANTA Si torceva dai dolori pover'uomo
- CHERUBINO urlava e si reggeva Panza

- SANTA Comunque per certi versi se l'è voluta! Io ho provato in tutti i modi a preservarlo dallo stress, ma lui gli andava in contro come l'ape al miele. Per carità: il male a nessuno e poi come direbbe Ronzinante chi è senza peccato squagli la prima pietra! E' vero? Tu Ronzinà che ci stai a fare qui stamattina? Se qualcuno ti cerca in officina come fai?
- RONZI Niente paura: ho il celluloido... e sono sempre deperibile! Sono qui per comunicare a Cherubino che il motorino è pr - onto
- SANTA E glie lo sei venuto a dire qui?
- RONZI Ho visto che era da voi e mi sono precipitato. Almeno ci appoggia sopra la verdura e finalmente sta con la schiena dritta... che pare il gobbo di Amsterdam!
- CHERUBINO Che aveva di rotto motorino?
- RONZI Non posso darti allucinazioni qui sediate stante. Ne parliamo in officina!
- CHERUBINO costa molto? Perché io non ho soldi...
- RONZI Eccone un'altro. Ohhhhh eccone un'altrooooo. Ma che non avete i soldi lo sapete anche prima di aggiustare motorino... non è che li finite sediate stante!
- CHERUBINO Si infatti io mai avuto soldi!
- RONZI E allora perchè non me l'hai detto prima di aggiustarlo il motorino?
- CHERUBINO E sennò tu non aggiustava.
- RONZI E certo... non fa una piega. Sai che c'è? Mi sa che Faccio baracche e baracchini e pure io come Don Antonio mi metto a fare il prete!

- SANTA E si perché il prete si fa così... ti svegli un mattina come per aprire un attività qualunque... metti su una chiesa e inizi a fere il prete! E poi se prendi ad esempio don Antonio come prete non è stato il massimo: non ha mai dato una mano a nessuno
- CHERUBINO In mio paese si dice: Se vuoi mano, cerca a fine di tuo braccio!
- SANTA Abbiamo il contadino filosofo
- CHERUBINO io saluto gente: deve fare giro isolato
- RONZI Esco pure io con te così il giro lo facciamo assieme... che appena qualcuno ti paga contanti i soldi li apprendo io e mi paghi... no che non c'hai i soldi...
- SANTA Abbi fede Ronzinà. la fede e la speranza sono il cibo della provvidenza
- RONZI Qualche volta anche una bella bistecca non è male però. Andiamo Cherubì e cerchiamo di ritrovare il rantolo della matassa!
- CHERUBINO di quale matassa parli?
- RONZI Del fatto che io sono obeso di lavoro e qui nessuno mi paga? Ueeeeee.... E che ci metto dentro la pedofila del forno?
- CHERUBINO Io capito... ma se non ho soldi?
- RONZI Questa canzone la conosco benissimo... Se mi dai un pentagono te la scrivo nota per nota
- CHERUBINO Io paga te con uova e verdura

RONZI Noooooo... io mi rivendo il motorino ha capito... Andiamo forza. *(Ed esce assieme a Cherubino)*

Entra Angelo dolorante alla gamba zoppa

ANGELO Maremma merdaiola di quella scofanata... ma Cherubino gli è scemo? M'ha tranvato dritto sulla gamba offesa. Un ci mette più attenzione nessuno a dove si va? Basta che si va... maremma trafficata!

SANTA Senti tu come parla questo: ti sei scordato dove siamo?

ANGELO A casa di un ex prete che non c'è!

SANTA E che vuol dire? Siamo comunque attaccati alla chiesa...

ANGELO Suvvia!

Tutti quanti nel parlare più o meno
ci si casca in un certo intercalare
ma se proprio attentamente vai a guardare
colorisce e serve solo da ripieno.

SANTA Hai capito pure in rima ce l'ha detto....

ANGELO Lasci stare Santa: lo conosce lo storico l'epitaffio a Pietro l'Aretino?

SANTA No!

ANGELO *"Di tutti disse mal fuorché di Cristo, scusandosi col dir – un lo conosco."*

SANTA E cosa vorresti significare?

ANGELO Che tutti fan caso a quattro Smaremmate che mi escon dalla bocca e una volta uscite di chiesa dove si batton il petto... fan peggio di me! Gli è tutta una questione di educazione!

- SANTA Sicuro: e con tutte le finezze che dici ci puoi scrivere il galateo!
- ANGELO Ma l'educazione un sta mica nella parola è... sta nei fatti!!!! La mi povera nonna mi diceva: *"piglia un po' un cencio pulito e comincia da' 'na razzolata al canterale"*
- SANTA Il canterale? E che è il canterale?
- ANGELO In italiano sarebbe 'anterano ma in dialetto 'anterale... glie è la tavola della madia che si ripiega dentro il cassettone...

Avete presente quella che c'ha la cerniera che poi si tira in avanti e diventa un piano per impastare la farina... il Canterale...
- SANTA Va Beh e allora?
- ANGELO Io, che avevo voglia di far nulla le rispondevo: "Un l'ho vedo il cencio" *"Gli è Strano"* diceva lei *"strano di molto perché dianzi era proprio costì. 'un mi cogliona', eh? Perché io son vecchia, ma du' nocchini nel ceppone te l'allungo lo stesso"* e noi si cresceva educati perché il cencio si cercava e si pigliava, smadonnando ma si pigliava!
- SANTA Io ho capito quello che vuoi dire Angelo! che è molto più importante quello che si fa piuttosto che quello che si dice giusto?
- ANGELO Ehhhhhh di gran lunga... con la bocca siam tutti buoni a risolvere i problemi del mondo ma poi bisogna vedere con le azioni: *(a pasqua)* e per esempio la presidente del comitato pastorale mi par che dica tanto e un faccia nulla!
- SANTA Ma che la odi?

- ANGELO No no... nun la odio? solo che se prendesse foco e c'avessi un secchio d'acqua... lo berrei visto che mi sta 'ordialmente sul crea popoli.
- SANTA è bello assistere a questi slanci di fraternità...
- ANGELO lo sa cosa dice la presidente di te alla gente?
- SANTA Ogni tanto me lo sono chiesta, poi mi ricordo che la maggior parte della gente non pensa... e mi tranquillizzo!
- ANGELO dice che con la chiesa tu abbia fatto i soldi
- SANTA Ma figurati: io sono sempre stata povera. Sono talmente povera che anche l'arcobaleno vedo in bianco e nero. Pensa quanto me ne può fregare di quello che dice la gente: la razza umana ci mette due anni per imparare a parlare e 80 per imparare a stare zitta.
- ANGELO Sarà! Ma quando tuona da qualche parte piove! Intanto Don Antonio è sparito e alla signora Imma si è rotto il giocattolo.
- SANTA Su questo non hai tutti i torti: è stata lei la rovina di Don Antonio
- ANGELO Diamo sempre la colpa agli altri? Troviamo una giustificazione? Don Antonio era un prete e non doveva farsi influenzare ne tradire certe regole. E difatti quello gli era il suo problema più grosso: un doveva fare il prete.
- SANTA Pure tu ce l'hai con lui?
- ANGELO Maremma lavoratrice... mi voleva licenziare!
- SANTA Ti voleva? T'ha licenziato!

- ANGELO A parole, ma coi fatti un fece a tempo. L'ha schiantato 'na botta di colite maremma merdaiola!
- SANTA Angelo però è vero: ultimamente sei molto sboccato
- ANGELO Da quando ho divorziato con la mi moglie non mi controllo più!
- SANTA Ho saputo il fatto: tu adesso dove alloggi?
- ANGELO Il Vescovo nel frattempo che un trovo una casa m'ha concesso una stanza nella casa del prete... o come dicevo meglio prima... ex prete!
- SANTA Come sarebbe a dire Ex?
- ANGELO Ah non lo sai: don Antonio è stato secolarizzato
- SANTA Che vuol dire?
- ANGELO Gli è stato sciolto dai voti religiosi maremma nodaiola
- SANTA Ma stai scherzando?
- ANGELO No gli è tornato allo stato laicale!
- SANTA E tu come fai ad essere coì informato che è più di un anno che nessuno sa niente di lui?
- ANGELO Nessuno no... il vescovo lo sa
- SANTA E certo e il vescovo viene giusto ad informare te.
- ANGELO No, ma l'ho sentito che parlava fitto fitto col Cardinale al telefono.
- SANTA Di don Antonio? E Quando lo avresti sentito?

ANGELO In sala d'attesa prima che mi desse una stanza nella casa del prete.

SANTA hai origliato?

ANGELO no! ho sentito!

SANTA E' la stessa cosa!

ANGELO Ma nemmeno per sogno: origliare gli è ascoltare di nascosto e io un mi son nascosto per nulla... era lui che parlava a voce alta!

SANTA Secolarizzato? che disgrazia!

ANGELO *(guarda l'orologio)* Oh per la miseria adesso vo via anch'io ch'è tardi.. devo comunque rassettà la chiesa che la polvere si deposita ovunque.

SANTA Vai vai Angelo!

ANGELO Se serve qualcosa sono a disposizione

SANTA Se serve qualcosa ti chiamo

ANGELO Buona giornata *(ed esce)*

SANTA Buona giornata a te! *(resta sola e dopo una lunga pausa di silenzio)*
Per la miseria, don Antonio secolarizzato... per un uomo di fede dovrebbe equivalere ad essere ucciso!

Va bene che di errori ne ha fatti nella vita ma pure ai piani alti... dove sta il perdono? Spretarlo così su due piedi!

Entra Imma di soppiatto con Dulcinea... Entrambe vestite a lutto. Dulcinea sta mangiucchiando un dolce arrivano spalle a Santa

IMMA E' tornato?

- SANTA *(Sobbalzando)* Miseria che paura mi avete fatto. Vi presentate così all'improvviso sembrate due avvoltoi... un altro po' schiatto!
- IMMA Dimmi: è tornato sì o no?
- SANTA *(Ancora tesa dalla paura)* Signo' oggi fanno giusto 400 giorni che manca e 4.000 volte che mi fate la stessa domanda cambiate disco
- DULCINEA perché la mamma è preoccupata
- SANTA E ho capito ma 10 volte al giorno anche no!
- IMMA Non lo faccio per me, ma per mia figlia. Ha avuto un trauma da quando ha perduto il padre
- SANTA Intende il suo povero marito?
- IMMA No Don Antonio!
- SANTA Don Antonio? Don Antonio è il padre di sua figlia?
- IMMA *(imbarazzata)* Si beh insomma....no... cioè volevo dire padre spirituale. La mancanza la sta vivendo come un trauma e mangia... mangia in continuazione!
- SANTA Signò... a me pare che mangia come prima e se devo essere sincera il trauma c'ho l'impressione che sia tutto il suo!
- IMMA Non è che lo nascondi? don Antonio dico... non è che lo nascondi?
- SANTA *(Guardandosi in tasca)* Non mi pare! Aspetti che mi guardo in tasca. No no: Non non c'è!

DULCINEA *(Masticando)* Mamma questa ci sta portando in giro... *(a Santa)*
ma io non mi faccio portare in giro da nessuno

SANTA E ci credo. Anche perché se continui a mangiare così, per portare in giro te ci vuole un gruista!

IMMA Maleducata e villana: trattare così mia figlia? Non staremo qui dentro un minuto di più. *(Ed escono)*

SANTA Me ne farò una ragione arrivederci... e buon appetito è...
(pausa lunga) E che caspita sempre in mezzo a piedi.

E' tornato, non è tornato lo nascondi non lo nascondi. E quello sarà sparito pure perché non ne poteva più.

Non ci posso pensare: Don Antonio spretato! Però non capisco come sia possibile ridurre allo stato laicale un sacerdote se l'Ordine è un sacramento come il Battesimo?

Una vota battezzato come si fa sbattezzarlo?

Entra don Antonio vestito con abiti civili

DON La sacra ordinazione, una volta ricevuta non diviene mai nulla. Lo afferma il diritto canonico.

SANTA *(guardandolo paralizzato)* Don Antonio?... dove siete stato tutto questo tempo?

DON Nascosto in sagrestia aspettando che andassero via!

SANTA Non adesso: Volevo dire tutto questo tempo che siete mancato... siete ancora parroco allora?

DON il sacramento dell'Ordine «imprime un carattere indelebile». Si tratta di un patto con Dio che, da parte sua, non verrà mai revocato. Ma non sono più lo stesso.

- SANTA Io non capisco!
- DON Per ragioni personali o disciplinari è possibile la “perdita” dello stato clericale, questa è l’espressione corretta.
- SANTA In parole povere che cosa significa?
- DON Che nessuno mi ha tolto o ridotto qualcosa. Sono stato solo dispensato dagli obblighi di un particolare “stato di vita”.
- Non cambia l’identità profonda del prete, cambia il suo stile di vita. Eventuali azioni sacramentali restano valide, sebbene illecite.
- SANTA Praticamente non ha più bisogno della perpetua?
- DON Con grande vergogna ma è così... sarai la perpetua del nuovo parroco. Pensa che fregatura: per tutta la vita ho desiderato essere qualcuno e ora mi accorgo che dovevo solo essere più specifico!
- SANTA Che intendete dire?
- DON Ti ricordi il fatto di mia madre e mia sorella?
- SANTA e certo che mi ricordo: lasciarono la casa!
- DON Sì... ma la lasciarono chiusa Santa
- SANTA E per forza! Se ne andavano lasciando tutto aperto?
- DON Chiusa nel senso di Serrata... inchiodata... inaccessibile e quella casa chiusa... mi ha dato lo spunto per pensare alla mia vocazione!
- SANTA E qual era la sua vocazione? Frequentare prostitute?

- DON Ma che dici Santa? Ti sei bevuta il cervello?
- SANTA Che ne so... voi parlate di case chiuse!
- DON Era un paragone: la casa era chiusa come chiusa era la mia anima
- SANTA e va beh don Antò errori ne commettiamo tutti
- DON Quelli non sono errori: quello è il diavolo che si nasconde dentro ognuno di noi e d'un lampo balza fuori, come una volpe nel pollaio.
- Io non sono più Don Antonio! E forse non o sono mai stato veramente.
- Una chiamata è un chiamata... se non diventa una deviazione di chiamata!
- SANTA E certo.... Come il duplex... se fai la deviazione di chiamata va a finire che pensi di parlare con qualcuno... e invece parli con qualcun altro.
- DON Proprio così... capita a tutti gli esseri umani che pensa di parlare a se stessi e invece parlano solo al loro ego smisurato.
- SANTA Vabbeh però l'importante è che ora siate qua... adesso ci penso io a voi. Il Vitello grasso non ce l'ho... ma se mi aspettate un minuto perdo un goccio di quel rosolio che vi piaceva tanto e brindiamo insieme... è... non andate via è... torno subito *(ed esce)*

Antonio resta solo e si guarda intorno. Dopo una pausa Voce fuori campo:

SANCHO *(alta voce perentoria)* **ANTONIO!**

DON Dimmi Sancho?

- SANCHO** Ancora mi chiami Sancho don Chisciotte?
- DON** Hai ragione ho sbagliato, ma hai sbagliato pure tu però: io non sono più Don Chisciotte
- SANCHO** Perché? Hai cambiato cognome?
- DON** No! ho cambiato titolo! E senza quel Don mi sento nudo!
- SANCHO** E allora io che ci sto a fare? Ueeee ragazzo... son mica qui a mettere i pannelli fotovoltaici alle lucciole è!
- DON** Sarebbe a dire?
- SANCHO** Che quando la gallina fa l'uovo... non si preoccupa se gli brucia il culo!
- DON** Ma adesso ti ci metti pure con queste espressioni colorite?
- SANCHO** Vuol dire che se c'è da fare si fa! e sei particolarmente fortunato perché dentro te... hai me!
- DON** Non starai mica peccando di superbia per caso?
- SANCHO** Sono il tuo angelo guida? E quanto è vero Iddio ti darò uno stimolo!
- DON** NO PER CARITA'! Uno stimolo no! Con tutti i dolori che m'hai fatto passare l'ultima volta: non sono un santo votato al martirio.
- SANCHO** Santo? Che parola grossa! Guarda che a volte basta essere elettricisti per dare un po' di luce a chi ha bisogno di vedere.
- DON** Un elettricista io?

SANCHO Perché no! Puoi essere più prete da elettricista che da prete.
(Pausa) **DON CHISCIOTTE!**

DON Presente

SANCHO è giunta l'ora di sguainare la spada, sellare il cavallo e combattere.

Dicono che c'è un tempo per seminare e uno più lungo per aspettare?

Beh io dico che c'era un tempo sognato: che bisognava sognare!

Brano 3 - FINE